



12600111446

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini, sala V INV. 19563

OGGETTO: Coperchio di urna

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica (F.149.II.N.0.)

DATI DI SCAVO: Ostia antica, Piazza INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Umberto I

DATAZIONE: II secolo d. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo italico

MISURE: A. cm.8,5; l. cm.42; sp. cm.32

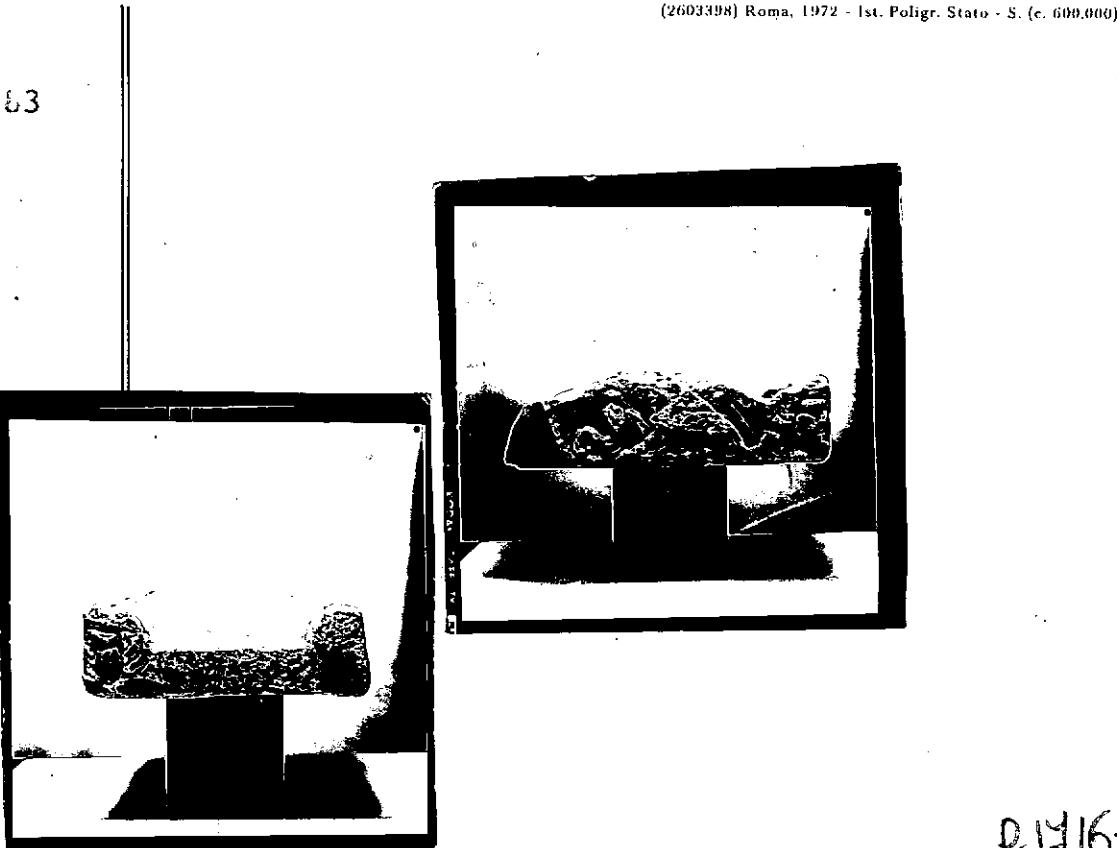
STATO DI CONSERVAZIONE: Mancano: angolo anteriore sinistro, berretto della testa angolare superstite (naso smussato), apici degli acroteri posteriori, fastigio frontale con la testa e parte

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: tonale dell'ala del grifo; lacune anche sul crinale del tetto e al margine inferiore, testa del serpente consunta

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



R 1716

NEG.
DESCRIZIONE: Coperchio disposto di grande urna parallelepipedo; in fronte, teste angolari di Attis (per il tipo, cfr. Brennecke, "Kopf und Maske, pag. 21sgg.") altro coperchio di cinerario ostiense con lo stesso motivo al N.12/000. 05563), cui fanno riscontro acroteri a semispicchio sferico sul retro. Nel timpano, un grifo accucciato, sfiora con la branca anteriore protesa un serpente cobra che gli si erge di fronte, ma il rapporto tra le due figure è solo apparente, trattandosi di elementi estratti da contesti diversi, e accostati con criteri puramente decorativi. Il cobra, che ricorda le ben note redazioni pittoriche dell'Aula Iasiaca, è frequente come attributo di Iside (cfr. Beyen, "Ber. d. Intern. Kongress, pag. 504) il grifo, figura dai significati molteplici, si attie

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

P. Briauchi

DATA: 31-12-1976

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Fto V. SANTA MARIA SCRINARI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31-12-1976

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. V. SANTA MARIA SCRINARI)

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

19/00 111447

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA

INV.

19583

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ne qui a una tipologia comunissima, e ne conserva il dettaglio della branca anteriore protesa, che di regola insiste su un elemento inanimato (cfr., in gen., Simon, in "Latomus", 1962, pag. 749 sgg.). Il tettoddecresce verso il retro fino a raggiungere il piano del blocco, caratteristica ricorrente dei coperchi di cinerari del II secolo (cfr. N.12/000 04419 seg., 5546 seg.). In questo periodo s'inquadra anche il tipo delle teste acrotoriali. Stilisticamente il lavoro è poco caratterizzato, le figure essendo rese con un bassorilievo piuttosto atono e con scarsa definizione dei dettagli. Nelle maschere, che rivelano la squadratura del blocco grezzo, si ripetono i procedimenti di lavorazione notati al N.12/000 055 63.